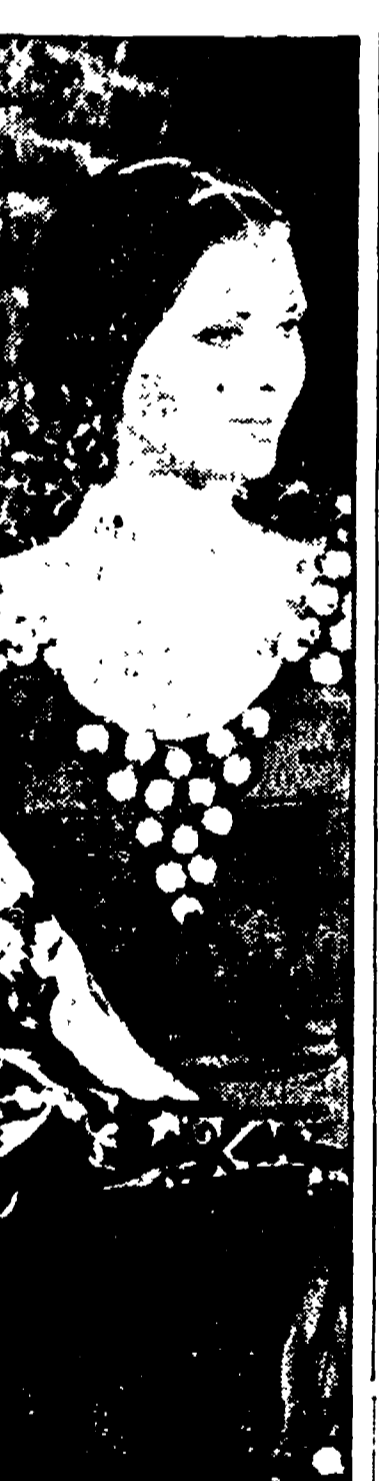


Convegno sulla donna nel mondo dello spettacolo

Si è svolta nei giorni scorsi, a Roma, nella sede della SAI (Società attori italiani), un'assemblea di attrici nel corso della quale sono stati dibattuti, per la prima volta, i problemi riguardanti l'inserimento della donna nel mondo dello spettacolo...

Flamenco con Merce Esmeralda



Merce Esmeralda (nella foto), è accanto ad Antonio De Castilio, la «stella» della compagnia spagnola di canto e ballo che presenterà a Roma, nell'ambito della stagione della Filarmonica, lo spettacolo «Serata di flamenco», mercoledì, giovedì e venerdì

Alla Fono Roma la cooperazione contro la crisi

Crisi del cinema, cause dirette (autonomia d'una situazione fallimentare, frutto di una cattiva politica nel settore specifico) e indirette (tattiche legate con la congiuntura nazionale): non si parla d'altro negli ambienti dello spettacolo e del resto, era ora che si tentasse l'argomento a viso aperto. Ma qual è la terapia giusta per il cinema italiano? Bisogna pianificare i costi, ripensando seriamente gli abnormi gravami divistici che instaurano un clima di effimero lusso? Oppure è sufficiente che i capitali del cinema vengano in esso reinvestiti, prevenendo le fughe? E se si dovesse parlare anche di «convenienze» per questa nostra industria cinematografica?

«Tra coloro che più concretamente si pongono tutti questi problemi, c'è la giovane Cooperativa Fono Roma, nata tre anni fa dalle sole presunte «convenienze» di una gloriosa azienda del nostro cinema, affidata dalle imprese scelerate dei suoi padroni di ieri, risorta per volere ed impegno di un gruppo di lavoratori. Fra le diverse iniziative intraprese dalla nuova Fono Roma per far fronte alla crisi, ce n'è una che, fino a prova contraria, è finalizzata alla crisi dell'occupazione — ce n'è una molto particolare, in collaborazione con l'Unione Musicisti di Roma (sorta nel '67 dalla fusione di due cooperative, OCI ed OROCI, radunanti, rispettivamente gli orchestrali e i musicisti del coro), i lavoratori-gestori della Fono Roma hanno iniziato a produrre musiche, dal classico al moderno, ponendosi molteplici intenti in una singola operazione. In primo luogo, si tratta qui di sviluppare la tecnica del suono nell'ambito di una industria cinematografica che, d'altronde, non è soltanto una «fabbrica di immagini». In seconda istanza, c'è la volontà di garantire simultaneamente a due categorie di lavoratori, la continuità e il perfezionamento dell'attività, contrastando un duplice momento deficitario che affligge sia il mondo del cinema, sia quello della musica: la mancanza dell'Unione Musicisti di Roma, infatti, lamenta il vuoto produttivo e una progressiva dequalificazione del personale, a causa della mancanza di un mercato di lavoro, mentre la Fono Roma, per la sua parte, lamenta la mancanza di un mercato di lavoro, mentre la Fono Roma, per la sua parte, lamenta la mancanza di un mercato di lavoro...

La scomparsa di Gian Luigi Gazzetti

Il giornalista e commediografo Gian Luigi Gazzetti si è spento ieri mattina, immaturamente, al Policlinico di Roma. Aveva 44 anni. Gazzetti era, da parecchi anni, critico teatrale del Popolo. Aveva anche scritto diversi testi per la scena, tra cui alcuni atti unici, d'intonazione satirica e umoristica, rappresentati con successo. Alla famiglia dello scomparso col'èga esprimiamo le nostre sincere condoglianze.

le prime

Musica Kogan a Santa Cecilia

Leonid Kogan, che abbiamo avuto la ventura di ascoltare molte volte a Roma, si è presentato l'altra sera, nella Sala accademica di Santa Cecilia, accompagnato dalla figlia Nina, pianista ventiduenne. Progenie di artisti (la madre, allora valida musicista, è la sorella di Emil Gilels), la ragazza ha attirato la nostra curiosità più che l'illusore genitore, sul quale ben poco di nuovo (anche a causa del repertorio, troppo ripetuto) potremmo dire. La pianista ha condizionato l'esibizione del genitore; per esempio, non gli è stata di grande aiuto nella Sonata n. 1 di Beethoven, presentata in un'interpretazione non senza incrinature e con una certa quantità, avvertibile soprattutto nell'Adagio iniziale. Ma poi assai meglio sono andate le cose con la Sonata Op. 108 di Brahms, nella quale i due artisti hanno ingaggiato un vero e proprio confronto tra temperamenti, che però non ha provocato cadute in un'esagitazione fuori luogo. Con la Sonata n. 2 Op. 91 bis di Prokofiev siamo infine ritornati giunti nella sfera dell'ottimismo. Toccato il traguardo finale con una trascendente interpretazione della Sonata Op. 108 di Beethoven di Ravel, i Kogan hanno dovuto ancora affrontare l'esecuzione — risultata eccellente — di due brani fuori programma, cui li hanno costretti gli entusiastici applausi di un pubblico da tutto esaurito. Oggi Kogan è ancora di scena, accanto all'Orchestra di Santa Cecilia, all'Auditorium.

Teatro vice

L'attore assente

All'Aleph il gruppo «La linea d'ombra» presenta uno spettacolo di cui Angiola Jasnig è ideatrice, curatrice e interprete, con la collaborazione di numerosi lungometraggi cinematografici destinati alle «ricreazioni» del personale viaggiante sulle navi da crociera. E non lo ha fatto certo per simpatia o solidarietà.

Cinema Complesso di colpa

Complesso di colpa è un titolo giusto (una volta tanto) per Obsession, il più recente e ambizioso lungometraggio del giovane cineasta

Mostre d'arte

I ritratti tedeschi di Ludwig Meidner

Ludwig Meidner - Galleria «Nuova Pesa», via del Vantaggio, 46; fino al 26 dicembre; ore 10/13 e 17/20. Dell'espressionista tedesco Ludwig Meidner (1884-1968) viene presentata a Roma una bella antologia di disegni 1914-1933, quasi tutti ritratti nel patetico stile realista che seguì, nel primo dopoguerra tedesco, le immagini visionarie e apocalittiche di guerra e di città in sfacelo. In catalogo uno scritto di Franco Fortini e una pagina, amara e beffarda, del pittore proprio sulla ritrattistica. Tornato da Parigi, dove era stato amico di Modigliani, nel 1908, visse a Berlino in povertà. Nel 1912, con Steinhilber e Jantzur, dà vita al gruppo «i Patetici». È al fronte dal 1916 al 1918. Nel 1919 partecipa alle iniziative del «Novembergruppe». Fino al 1935 vive a Berlino. Nel 1935 viene espulso dai nazisti come pittore e degenerato. Reagisce alla miseria e alla repressione insegnando disegno a un gruppo di diseredati. Nel 1939 riesce a fuggire in Inghilterra con la famiglia. Nel 1940 si internò in un ospedale di Man. Ritorna in Germania nel 1953 e ottiene i primi riconoscimenti del suo lavoro, profondo, tragico e aperto all'arte moderna.

Controcannale

Mafia antica - La mafia con eleganza è la cronaca quotidiana del nostro paese (e non soltanto del Mezzogiorno) è una organizzazione che presiede e opera: non è piuttosto curioso che, per analizzare radici e comportamenti, la TV abbia deciso di spostare nel pannello di un capitano spagnolo cinquecentesco. Visto, goduto, e dimenticato, tuttavia. Perché, dal punto di vista di cronaca, è un'occasione possibile giustificazione di salto di 4 secoli — non ci pare che si apprende alcunché: si constatano che nel 1500, in Sicilia, esistevano già 9000 famiglie le quali, pur senza investire ufficialmente in attività di estirpazione, erano assai più ricche di quelle che si erano formate in seguito alla loro stessa oppressione, e a un certo punto di trasmissione di Spagna. Perché questo potesse servire fosse «maturo», quali fossero le sue radici, quali la logica che generava l'omertà, quali le complicazioni e le contraddizioni tra corona e oppressori, non si poteva certo coprire dagli accenni fugacissimi agli incartamenti di Ufficio e all'ordine» — in quanto da se stessi Per fortuna, i realizzatori del programma avevano resistito alla tentazione di quello di realizzare programmi di alto livello spettacolare, buoni per tutti i mercati mondiali: l'età di richiamo, nomi di notevole risonanza, investimenti massicci. Un po' la formula del Kolossal (si ricordi il recente spettacolo del Gesù). Non a caso, qualcuno degli scrittori e studiosi invitati a collaborare con il programma, l'horizonte entro il quale ci si muoveva, si definì. Quel che abbiamo visto ieri sera, è nostro avviso, è appunto quanto ci si poteva aspettare da un progetto nato in quegli anni e in quel conte-

Il corsaro della Giamaica

Ambientata nella Giamaica e nel mare che la circonda, alla fine del diciottesimo secolo, questa storia di pirati è destinata soprattutto ai più giovani, cui non dovrebbero dispiacere, ancora, le avventure.

Comincerà il 2 dicembre In edizione ridotta il Festival dei Popoli

Il Festival dei Popoli ha reso noto che la XVII rassegna internazionale di film di documentazione sociale avrà luogo a Firenze dal 2 al 5 dicembre prossimo. In una nota diramata ieri si fa rilevare che la grave situazione economica del paese non potrà non avere ripercussioni anche sul Festival, che si è visto costretto a «ridimensionare» alcune delle sue produzioni nazionali e internazionali. Tuttavia, la durata della manifestazione, sia l'ampiezza del repertorio, sia l'importanza delle proiezioni, concentrate in una sola sala, l'Auditorium del Palazzo del Congresso, e due sole produzioni nazionali e internazionali, sono state mantenute. Il Festival dei Popoli, che si svolgerà dal 2 al 5 dicembre, sarà organizzato dal Festival di Firenze, in collaborazione con il Festival di Roma e il Festival di Milano.

Un film sull'ATAC si girerà a New York

Un film su l'attività poliziesca specializzata in azioni antiterroristiche sarà girato all'inizio dell'anno prossimo a New York. Il film, intitolato ATAC, significa che in azione antiterroristica: esso sarà basato su una rassegna dedicata ad alcuni aspetti della produzione

oggi vedremo

Il caso Kappler

Cominceranno dalla fine, nelle segnalazioni di oggi, o c'è dall'ultima trasmissione in programma. Ogni domenica va in onda, in tarda serata sulla Rete 2, un programma riservato alle minoranze religiose italiane. Domenica scorsa, in Protestantesimo, hanno avuto accesso al video gli esponenti della Federazione delle chiese evangeliche in Italia; questa sera andrà invece in onda una rubrica curata dall'Unione delle comunità israelitiche italiane, dal titolo Sorgente di vita.

Manon si lancia

Questi i programmi della serata. Alle 20,55, sulla prima Rete, nella seconda puntata dello sceneggiato televisivo di Sergio Citti, intitolato Manon, ritroveremo Jean Des Grioux, senza più gli abiti talari dopo il nuovo fatale incontro con M. Manon. In tuffa a capofitto nel mall del mondo mentre la compagnia ritrovata si lancia nella sua avventura. Manon è interessata dei letti di vecchi e ricchi signori. Le emozioni e gli sdegni si sprecano, appena temerari di esercitare delle struzzi musiche del Pink Floyd. Sulla Rete 2, alla stessa ora, un'ultima puntata dello «Scontro televisivo in prosa e musica» fra Svamva e Patrino in Italia della domenica 21 dicembre di Lunari e Molinari. (f. l.)

programmi

Table with TV and Radio program listings for Sunday, November 21, 1976. Includes times and channel information for various programs like 'Messa', 'Enciclopedia della Natura', 'Gli Sbandati', 'Racconti del Mestiere', 'Campionato Italiano di Calcio', 'Manon', 'Radio 1°', 'Radio 2°', and 'Radio 3°'.

Bergman torna al lavoro in Baviera



MONACO DI BAVIERA — Ingmar Bergman, costretto a lasciare la Svezia dopo il suo contrasto con il fisco, ha trovato in Baviera l'ambiente adatto per continuare a lavorare. Il regista svedese comincia in questi giorni a girare a Monaco un nuovo film, che si intitolerà «L'uomo del serpente» e che avrà per protagonista Liv Ullmann. Nella foto: Bergman e l'attrice durante la conferenza-stampa per la presentazione del film

Dolce compagna. Citroën GS, je t'aime. Citroën GS 1015 cc: in versione GSpecial, Berlina o Break, e GSX. Citroën GS 1220 cc: in versione Club, Break e Pallas. CITROËN è partner TOTAL. Trovarla al Concessionario Citroën più vicino alla voce "Automobili" delle Pagine Gialle e alla voce "Citroën" dell'elenco telefonico.